

Parma, 12/9/2017

## Comunicato stampa

### **Vaccinazioni obbligatorie: il bilancio alla prima scadenza per nidi e materne, e le informazioni per chi frequenta la scuola dell'obbligo**

*Oltre 12.000 lettere spedite*

*Alcune attese negli ambulatori*

*Ai genitori: attendete le comunicazioni dell'AUSL*

Dopo la prima scadenza dell'11 settembre, prevista dalla normativa sui vaccini obbligatori per i bambini che frequentano nidi e materne, è tempo di un **primo bilancio**.

Il piano vaccinale straordinario dell'AUSL sta funzionando: **10.715 genitori** di bimbi nati negli anni 2012, 2013 e 2014 **in regola con le vaccinazioni** stanno ricevendo una lettera di idoneità del proprio bimbo all'iscrizione, mentre **1.349 genitori** di bimbi non vaccinati o vaccinati solo per alcune patologie, hanno ricevuto una **proposta di appuntamento**, per mettersi in regola entro il termine ultimo fissato dalla normativa: **il 10 marzo 2018**.

Il lavoro delle Pediatrie di Comunità e dei Servizi di Igiene pubblica dell'AUSL non è certo terminato, anzi, vede un impegno organizzativo significativo, con un potenziamento dell'attività programmata in relazione al nuovo calendario, in particolare per completare entro il **10 marzo 2018** le vaccinazioni dei bimbi che frequentano **nidi e scuole di infanzia**. Inoltre, prosegue il lavoro per inviare entro il **31 ottobre** ai genitori di bambini e adolescenti fino ai 16 anni che frequentano la **scuola dell'obbligo**, la lettera con l'appuntamento per mettersi in regola con le vaccinazioni. Anche per chi frequenta la scuola dell'obbligo, la scadenza per terminare le vaccinazioni è **il 10 marzo 2018**.

Quindi, per il momento, **si consiglia a mamme e papà di attendere le indicazioni dell'Azienda USL con l'appuntamento, senza presentarsi direttamente alle Pediatrie di Comunità**.

Sul piatto della bilancia vanno anche segnalati **casi di attese** prolungate in alcuni ambulatori delle Pediatria di Comunità. Gli appuntamenti vengono fissati in media ogni 10-15 minuti ma non è sempre possibile rispettare il programma. I motivi sono facilmente intuibili: in primo luogo i piccoli pazienti non sono tutti uguali, inoltre, i genitori possono fare domande, esprimere dubbi ai quali gli operatori danno risposta in tempi che non sempre sono determinabili a priori.

Ufficio stampa  
Simona Rondani  
Cell. 320.6198715